

Ref.:119/2024

Rome, 20 June 2024

English ([click here](#))

Français ([cliquez ici](#))

Español ([haga click aquí](#))

Italiano ([clicca qui](#))

Ελληνική ([κλικ εδώ](#))

Hrvatski ([kliknite ovdje](#))



Ordine del giorno provvisorio del FG Pari Opportunità

Online

6 dicembre 2023

Coordinatrice: Inmaculada Carrasco Rosado

Documenti: Presentazione “Considerazioni sulla necessità di stabilire un Osservatorio sull’uguaglianza di genere” di Iolanda Piedra.

La coordinatrice apre i lavori e l’ordine del giorno viene adottato all’unanimità, così come il verbale della riunione del FG Pari opportunità tenutasi a Larnaca il 28 giugno 2023.

Iolanda Piedra procede ad illustrare le principali considerazioni sulla necessità di costituire un Osservatorio sulle pari opportunità. A livello comunitario riconosce che sono stati fatti grandi passi avanti, integrando la politica della parità di genere in tutti gli ambiti, anche nel programma pluriennale 2021-2027. La CE è a conoscenza del divario di riconoscimento salariale e di rappresentatività politica che ancora c’è tra donne e uomini. La relatrice presenta le statistiche dell’OCSE e UNCTAD, che descrivono un quadro effettivamente ancora molto sbilanciato rispetto al raggiungimento dell’obiettivo della parità di genere. Procede a descrivere, inoltre, gli obiettivi di uguaglianza riportati nella presentazione allegata e che la CE si è posta a livello strategico per il 2025. Le problematiche emergono maggiormente quando si parla di economia blu: le donne costituiscono solo il 3,7% della flotta di pesca europea. Proprio in questo ambito la CE ha indetto bandi del Fondo Europeo Marittimo per migliorare i dati attuali. Il collegamento tra economia blu e pari opportunità, però, non è molto chiaro. Iolanda Piedra passa in rassegna tutte le leggi che in Europa riguardano le pari opportunità, evidenziando che questo eccesso legislativo diventa un problema. La relatrice illustra la legislazione vigente in Spagna mirata principalmente all’implementazione di misure che prevenivano la disuguaglianza di genere e che prevedano un protocollo per evitare molestie sessuali e un registro dei salari per evitare le differenze di genere. Vengono considerate anche le pari opportunità nell’accesso all’impiego, nella conciliazione famiglia-lavoro etc. Nell’ambito della pesca si verificheranno delle criticità, per esempio nella valutazione dell’effettiva parità di genere nel pagamento alla parte. Iolanda Piedra conclude con alcune riflessioni finali. La prima è la chiara disparità nei regolamenti, che dovrebbero essere rivisti. Il problema della disuguaglianza di genere, inoltre, deve essere affrontato allineando le realtà di tutti i settori e non in modo frammentato. Infine, sottolinea che tale problematica è del mondo del lavoro, non dei singoli. Ritiene che sarebbe importante costituire un osservatorio globale, in cui il MEDAC sarebbe un’utile fonte di informazioni sulle diverse realtà produttive del settore della pesca.

La coordinatrice ringrazia Iolanda Piedra per l’intervento e si rammarica della necessità di ricorrere a sanzioni perché siano applicate le misure legislative. Dalla sua esperienza

nelle Cofradias sa che il lavoro verso la parità di genere è ancora molto lungo. Concorda con la relatrice sull'esigenza di fare formazione, informazione e consulenza su questa tematica soprattutto alle piccole aziende.

Rafael Mas (EMPA) ritiene che la situazione sia complessa, anche a livello normativo, e sottolinea l'importanza di approfondire l'argomento perché le sanzioni arriveranno dal 2024. Tutte le aziende devono applicare il piano delle pari opportunità e la documentazione illustrata nella presentazione per essere a norma. Giampaolo Buonfiglio (AGCI) concorda sulla necessità di agire in questo senso e la coordinatrice ammette che il settore della pesca sembra esser sempre un po' in ritardo.

Alla domanda di Inmaculada Carrasco, Iolanda Piedra chiarisce che le infrazioni conteggiate nelle aziende nel corso dello scorso anno non includono solo il settore pesca. Antonio Marzoa (Unacomar) ricorda l'importante contrattazione collettiva che caratterizza il settore della pesca in Spagna. I problemi sono evidenti e le minacce di sanzioni devono essere affrontate, considerando che nel settore della pesca c'è ancora molto lavoro da fare. Da sempre il ruolo dell'uomo e della donna sono molto distinti, quest'ultima generalmente dedicata alle attività amministrative. Purtroppo, però, le norme non sono aggiornate e queste politiche rischiano di portare uno svantaggio nel bilanciamento di genere. Pur non lavorando direttamente nei pescherecci, le donne hanno un ruolo chiave in diverse fasi di creazione dell'indotto.

La coordinatrice, pur riconoscendo che la maggior parte delle donne nel settore si occupa di funzioni prevalentemente amministrative o di trasformazione, sottolinea la presenza di molte donne marinaie. Queste devono sempre affrontare problemi, a meno che non abbiano qualche vincolo sentimentale con l'armatore. Bisogna assolutamente lavorare su questo aspetto, capire se ci sono dei maltrattamenti, anche nelle modalità di interazione con il resto dell'equipaggio.

Rosa Caggiano legge il contributo di Federpesca, che ricorda l'attività di mappatura del lavoro delle donne nella pesca in Italia, che stanno facendo in collaborazione con l'Osservatorio nazionale della pesca. Parallelamente prevedono di implementare una rete nazionale di donne e un corso di formazione che avrà inizio nel 2024.

La coordinatrice racconta che in Spagna esiste questa rete, nonché l'Associazione Aglopesca. Questo permette che le donne partecipino ai tavoli di contrattazione.

Emanuele Sciacovelli (Federpesca) ritiene necessario andare sul territorio, e nelle marinerie più importanti, per sensibilizzare e creare eventi sulla tematica, per poterla far emergere.

Si procede al punto successivo e Inmaculada Carrasco illustra la proposta di parere sulle pari opportunità, che è il risultato del percorso svolto finora in collaborazione con il Segretariato del MEDAC.

Katia Frangoudes (Aktea) spiega le sue proposte di modifica, che si basano su un recente aggiornamento dei dati sociali resi disponibili perché potessero essere elaborati. Comunica che lei partecipa al gruppo di esperti STECF che si occupa dell'elaborazione dei dati sociali, che includono anche le informazioni sulla parità di genere. Sottolinea, inoltre, che nel parere si dovrebbe aggiungere che ogni Stato Membro (SM) dovrebbe raccogliere i dati sui finanziamenti FEAMP e FEAMPA per le donne. Esprime qualche

dubbio sul paragrafo sulla previdenza sociale, perché non tutte le donne vi hanno accesso.

La coordinatrice risponde che le condizioni della previdenza sociale non tutelano tutti allo stesso modo e, per quanto riguarda le prestazioni, il settore della pesca è uno di peggiori.

Antonio Marzoa (Unacomar) riconosce che in Spagna, il Regime Speciale del Mare (REM) vigente è uno dei migliori esistenti perché prevede il prepensionamento nel settore della pesca. È riconosciuto anche un salario minimo interprofessionale a cui aggiungere il guadagno degli imbarcati in base alle catture. In questo senso, la riduzione del numero di giornate e degli spazi marittimi di pesca è un danno economico a discapito dei lavoratori, che non avviene in nessun'altra categoria lavorativa, per cui sarebbe necessario prevedere misure di compensazione.

Katia Frangoudes (Aktea) comunica l'esperienza francese, molto simile sia per il prepensionamento sia per lo stipendio alla parte. Quindi, ritiene che la parte sulla sicurezza sociale potrebbe essere tolta dal parere, mentre si dovrebbero tenere le migliori condizioni di lavoro e di sicurezza.

Giampaolo Buonfiglio (AGCI) ricorda a tutti che il documento si riferisce alla parità di genere per cui si dovrebbe dare attenzione all'importanza di un salario non discriminatorio. Supporta la parte sulle migliori condizioni di lavoro e per il miglioramento e modernizzazione dei pescherecci. Alcune condizioni allo stato attuale possono essere inaccettabili per le donne nel settore e potrebbero essere risolte solo con la modernizzazione, attraverso finanziamenti finalizzati a questo e specifici per il riposo e l'uso dei servizi a bordo.

La coordinatrice fa presente che queste considerazioni sono già riportate all'inizio, ma concorda sul fatto che deve essere sottolineata la necessità di specificità degli interventi. Non si può considerare solo la situazione spagnola perché è molto avanti rispetto ad altri paesi e bisogna considerare il lavoro femminile in tutta la filiera. Propone che si includa in questo ambito anche l'acquacoltura, mantenendo un discorso più generico. Riporta l'esempio delle attività di raccolta delle vongole nelle lagune. Serve un messaggio rivolto all'eliminazione di tutte le discriminazioni, comprese le fasi di acquisizione dei titoli professionali, che si potrebbero risolvere con degli incentivi alle donne per la partecipazione ai corsi professionalizzanti. Il processo deve essere rivolto a recuperare le mancanze esistenti. In merito ai dati, un'attenzione particolare dovrebbe essere rivolta alla separazione tra informazioni solo mediterranee e distinte da quanto avviene sul lato Atlantico della Spagna e Francia.

Emmanuel Bassinet (CRPMEM Occitanie) specifica che il prepensionamento per i pescatori francesi anticipa la pensione a 55 anni rispetto ai 64, che erano stati precedentemente riferiti.

Iolanda Piedra (Iveaempa) riconosce l'importanza dei contratti collettivi, ma ritiene che il pagamento alla parte possa essere un elemento di discriminazione. Questo argomento deve essere approfondito nel parere perché il rischio è che sembri che la contrattazione nazionale generi disuguaglianze. Quando le donne lavorano in ruoli non realmente riconosciuti, spesso lo fanno per un salario minimo. Anche le donne che lavorano

nell'amministrazione devono poter partecipare al capitale dell'azienda. Concorda sull'importanza della formazione, ma sottolinea che dovrebbero essere coinvolti anche gli uomini, in primis gli armatori, che devono essere sensibilizzati e informati sul tema dell'uguaglianza di genere.

Antonio Marzoa (Unacomar) sottolinea che il tema del contratto nazionale collettivo è molto diffuso in Mediterraneo, ma che bisogna fare attenzione e non fare comparazioni tra la pesca con l'economia che si svolge a terra. Il lavoratore partecipa agli utili, è un regime salariale sociale, che non deve essere mescolato con le attività che si svolgono a terra, alle quali deve comunque essere riconosciuto adeguatamente il lavoro svolto.

Rosa Caggiano spiega che la bozza di parere verrà inviata a tutti i soci e successivamente, con le modifiche apportate, sarà inviata al Comitato Esecutivo.

Inmaculada Carrasco si congratula con tutti per il risultato raggiunto e chiude i lavori ringraziando gli interpreti.

Προσωρινή Ημερησία Διάταξη του FG για την Ισότητα Ευκαιριών

Online Διαδικτυακά

6 Δεκεμβρίου 2023

Συντονίστρια : Inmaculada Carrasco Rosado

Έγγραφα: Παρουσίαση: «Σκέψεις για την ανάγκη δημιουργίας ενός Παρατηρητηρίου για την ισότητα φύλου» από την Iolanda Piedra.

Η συντονίστρια κηρύσσει την έναρξη των εργασιών ενώ η ημερησία διάταξη υιοθετείται ομόφωνα, όπως και τα πρακτικά της συνεδρίασης του FG Ίσων Ευκαιριών που έλαβε χώρα στην Λάρνακα στις 28 Ιουνίου 2023.

Η Iolanda Piedra αναφέρεται στο βασικό σκεπτικό ως προς την ανάγκη να δημιουργηθεί ένα Παρατηρητήριο για τις Ίσες Ευκαιρίες. Σε κοινοτικό επίπεδο αναγνωρίζει ότι έχουν γίνει μεγάλα βήματα μπροστά και έχει ενσωματωθεί η πολιτική ισότητας ευκαιριών σε όλους τους τομείς, ακόμη και στο Πολυετές Πρόγραμμα 2021-2027. Η ΕΕ είναι εν γνώσει του μισθολογικού χάσματος καθώς και της πολιτικής αντιπροσώπευσης που υπάρχει μεταξύ ανδρών και γυναικών. Η εισηγήτρια παρουσίασε τα στατιστικά δεδομένα του ΟΟΣΑ και της UNCTAD όπου περιγράφεται ένα πλαίσιο που παρουσιάζει ακόμη ανισότητες ως προς την επίτευξη του στόχου της ισότητας μεταξύ των δύο φύλων. Κατόπιν περιγράφει επιπροσθέτως τους στόχους ισότητας όπως αναφέρονται στην συνημμένη παρουσίαση που η ΕΕ έχει θέσει σε στρατηγικό επίπεδο για το 2025. Οι προβληματισμοί καθίστανται ακόμη πιο έντονοι όταν γίνεται αναφορά στην γαλάζια οικονομία. Οι γυναίκες αποτελούν μόνο το 3,7% του αλιευτικού ευρωπαϊκού στόλου. Σε αυτό το πλαίσιο, η ΕΕ αποφάσισε να προκηρυχθούν διαγωνισμοί του Ευρωπαϊκού Ταμείου για τη Θάλασσα προκειμένου να βελτιωθούν τα υπάρχοντα δεδομένα. Η σύνδεση μεταξύ γαλάζιας οικονομίας και ισότητας ευκαιριών δεν είναι όμως ιδιαίτερα σαφής. Η Iolanda Piedra κάνει μια ανασκόπηση όλων των νόμων που αφορούν στην Ευρώπη τις ίσες ευκαιρίες και τονίζει ότι αυτές οι νομοθετικές υπερβολές αποτελούν πρόβλημα. Η εισηγήτρια αναφέρεται στην υπάρχουσα νομοθεσία στην Ισπανία που βασικά έχει στόχο την εφαρμογή μέτρων που προλαμβάνουν τις ανισότητες ευκαιριών και προβλέπουν ένα πρωτόκολλο προκειμένου να αποφευχθούν σεξουαλικές παρενοχλήσεις. Προβλέπεται επίσης και ένα μισθολογικό αρχείο με στόχο την αποφυγή διακρίσεων που οφείλονται στο φύλο. Λαμβάνεται υπόψη και το θέμα των ίσων ευκαιριών ως προς την πρόσβαση στην απασχόληση και το θέμα του συνδιασμού οικογένεια- εργασία κλπ. Στα πλαίσια της αλιείας διαπιστώνονται μερικά κρίσιμα σημεία για παράδειγμα ως προς την αξιολόγηση της πραγματικής ισότητας σε μισθολογικό επίπεδο. Η Iolanda Piedra ολοκληρώνει εκφράζοντας μερικές τελικές σκέψεις. Η πρώτη σκέψη αφορά την σαφή ανισότητα σε επίπεδο κανονισμών. Αυτό είναι ένα θέμα που θα έπρεπε να επανεξεταστεί. Επίσης, το πρόβλημα της ανισότητας

μεταξύ των δύο φύλων θα πρέπει να αντιμετωπιστεί ευθυγραμμίζοντας τα υφιστάμενα σε όλους τους κλάδους και αυτό δεν θα πρέπει να γίνει με κατακερματισμένο τρόπο. Τέλος, υπογραμμίζει ότι ο προβληματισμός αυτός αφορά τον κόσμο της εργασίας και όχι μεμονωμένα άτομα. Θεωρεί ότι θα ήταν σημαντικό να δημιουργηθεί ένα γενικό Παρατηρητήριο όπου το MEDAC θα αποτελούσε μία χρήσιμη πηγή πληροφοριών για τις διάφορες περιπτώσεις που αφορούν την παραγωγική πραγματικότητα στον αλιευτικό κλάδο.

Η συντονίστρια ευχαριστεί την Iolanda Piedra για την παρέμβασή της και εκφράζει την λύπη της για το γεγονός ότι θα πρέπει να επιβληθούν κυρώσεις προκειμένου να μπορέσουν να εφαρμοστούν τα νομοθετικά μέτρα. Από την εμπειρία της με την Confradias, γνωρίζει ότι θα πρέπει να γίνουν πολλά σε ότι αφορά την ισότητα μεταξύ των δύο φύλων. Συμφωνεί με την εισηγήτρια ως προς την ανάγκη να υπάρξει κατάρτιση, ενημέρωση και συμβουλευτική ως προς αυτό το θέμα, κυρίως στις μικρές επιχειρήσεις.

Ο Rafael Mas (EMPA) θεωρεί ότι η κατάσταση είναι πολύπλοκη ακόμη και σε κανονιστικό επίπεδο και υπογραμμίζει την σημασία του να εμβαθύνει κανείς ως προς αυτό το θέμα αφού οι κυρώσεις θα επιβληθούν το 2024. Όλες οι επιχειρήσεις θα πρέπει να εφαρμόσουν το πρόγραμμα ισότητας ευκαιριών καθώς και την τεκμηρίωση προκειμένου να είναι σύννομες.

Ο Giampaolo Buonfiglio (AGCI) συμφωνεί ότι υπάρχει ανάγκη να δράσει κανείς σε αυτό το επίπεδο και η συντονίστρια παραδέχεται ότι ο κλάδος της αλιείας φαίνεται να έχει μείνει λίγο πίσω.

Στο ερώτημα της Inmaculada Carrasco, η Iolanda Piedra διευκρινίζει ότι οι παραβάσεις που έχουν διαπιστωθεί στις επιχειρήσεις την προηγούμενη χρονιά, δεν αφορούν μόνον τον αλιευτικό κλάδο.

Ο Antonio Marzoa (Unacomar) θυμίζει την σημαντική συλλογική διαπραγμάτευση που χαρακτηρίζει τον αλιευτικό κλάδο στην Ισπανία. Τα προβλήματα είναι ξεκάθαρα και οι απειλές για επιβολή κυρώσεων θα πρέπει να αντιμετωπιστούν λαμβάνοντας υπόψη ότι μένουν να γίνουν ακόμη πολλά στον αλιευτικό κλάδο.

Οι ρόλοι των ανδρών και των γυναικών ήταν ανέκαθεν διακριτοί. Η γυναίκα γενικά ασχολείτο με διοικητικά θέματα. Δυστυχώς όμως η νομοθεσία δεν έχει επικαιροποιηθεί και υπάρχει ο κίνδυνος αυτές οι πολιτικές να αποβούν εις βάρος της ισότητας μεταξύ των δύο φύλων. Μολονότι δεν εργάζονται άμεσα πάνω στα αλιευτικά, οι γυναίκες έχουν ένα ρόλο κλειδί στις διάφορες φάσεις της όλης διαδικασίας. Μολονότι η συντονίστρια αναγνωρίζει ότι το μεγαλύτερο μέρος των γυναικών στον αλιευτικό κλάδο ασχολείται με θέματα κυρίως διαχειριστικά ή με την μεταποίηση, υπογραμμίζει ότι υπάρχουν πολλές γυναίκες στο πλήρωμα. Οι γυναίκες αυτές καλούνται πάντοτε να αντιμετωπίσουν προβλήματα εκτός αν έχουν κάποια συναισθηματική σχέση με τον

πλοικτήτη. Θα πρέπει να μας απασχολήσει αυτή η πτυχή και να καταλάβουμε αν υπάρχουν περιπτώσεις κακοποίησης ακόμα και στον τρόπο αλληλεπίδρασης με τα άλλα μέλη του πληρώματος.

Η Rosa Caggiano διαβάζει την παρέμβαση της Federpesca, που αναφέρεται στην χαρτογράφηση των γυναικών που εργάζονται στον κλάδο της αλιείας στην Ιταλία. Αυτό γίνεται με την συνεργασία του Εθνικού Παρατηρητηρίου Αλιείας. Παράλληλα έχουν σκοπό να δημιουργήσουν ένα εθνικό δίκτυο γυναικών καθώς και να οργανώσουν μαθήματα κατάρτισης που θα ξεκινήσουν το 2024.

Η συντονίστρια αναφέρει ότι στην Ισπανία υπάρχει αυτό το δίκτυο καθώς και η οργάνωση Aglapesca. Αυτό επιτρέπει στις γυναίκες να συμμετέχουν στα τραπέζια των διαπραγματεύσεων.

Ο Emanuele Sciacovelli (Federpesca) θεωρεί ότι είναι αναγκαίο να πάει επί τόπου και να επισκεφτεί τους πιο σημαντικούς στόλους προκειμένου να ευαισθητοποιήσει να διοργανώσει συζητήσεις προκειμένου να φωτίσει το θέμα.

Στο επόμενο σημείο η Inmaculada Carrasco αναφέρεται στην πρόταση γνωμοδότησης σχετικά με την ισότητα ευκαιριών. Αυτό είναι το αποτέλεσμα της μέχρι τώρα πορείας σε συνεργασία με την Γραμματεία του MEDAC.

Η Κάτια Φραγκούδη (ΑΚΤΕΑ) εξηγεί τις προτάσεις τροποποίησης που υποβάλει και λέει ότι βασίζονται σε μία πρόσφατη επικαιροποίηση των κοινωνικών δεδομένων τα οποία κοινοποιήθηκαν προκειμένου να καταστεί δυνατή η επεξεργασία τους. Ανακοινώνει ότι συμμετέχει στην ομάδα εμπειρογνομώνων στο STECF που ασχολείται με την επεξεργασία των κοινωνικών δεδομένων που συμπεριλαμβάνουν και πληροφορίες για την ισότητα μεταξύ των δύο φύλων. Υπογραμμίζει επίσης ότι στην γνωμοδότηση θα πρέπει να προστεθεί ότι κάθε κράτος μέλος θα πρέπει να συγκεντρώσει δεδομένα για τις χρηματοδοτήσεις FEAMP e FEAMPA για τις γυναίκες. Εκφράζει ορισμένες αμφιβολίες για την παράγραφο που αφορά την κοινωνική πρόνοια αφού δεν έχουν πρόσβαση σε αυτήν όλες οι γυναίκες.

Η συντονίστρια απαντάει ότι οι συνθήκες της κοινωνικής πρόνοιας δεν προστατεύουν όλους με τον ίδιο τρόπο και σε ότι αφορά τις παροχές, ο κλάδος της αλιείας είναι ένας από τους χειρότερους.

Ο Antonio Marzoa (Unacomar) αναγνωρίζει ότι σε ότι αφορά την Ισπανία, το ισχύον Ειδικό Καθεστώς της Θάλασσας (REM) είναι ένα από τα καλύτερα που υπάρχουν γιατί προβλέπει την προσυνταξιοδότηση στον αλιευτικό κλάδο. Αναγνωρίζεται επίσης ένας ελάχιστος διεπαγγελματικός μισθός στον οποίο θα πρέπει να προστεθεί και το κέρδος με βάση τα αλεύματα. Από αυτή την άποψη η μείωση του αριθμού των ημερών και των αλιευτικών θαλάσσιων χώρων αποτελεί οικονομική ζημία εις βάρος των εργαζομένων.

Αυτό είναι κάτι που δεν συμβαίνει σε καμία άλλη επαγγελματική κατηγορία και για τον λόγο αυτό θα ήταν αναγκαίο να προβλεφθούν αντισταθμιστικά μέτρα.

Η Κάτια Φραγκούδη (ΑΚΤΕΑ) αναφέρεται στην γαλλική εμπειρία η οποία είναι παρεμφερής και σε ότι αφορά την προσυνταξιοδότηση και σε ότι αφορά τους μισθούς. Θεωρεί συνεπώς ότι το μέρος εκείνο που αφορά την κοινωνική ασφάλιση θα μπορούσε να αφαιρεθεί από την γνωμοδότηση ενώ θα έπρεπε να διατηρηθεί το μέρος που αφορά τις καλύτερες συνθήκες εργασίας και ασφάλειας.

Ο Giampaolo Buonfiglio (AGCI) θυμίζει σε όλους ότι το έγγραφο αναφέρεται στην ισότητα μεταξύ των δύο φύλων και για τον λόγο αυτό θα έπρεπε να δοθεί προσοχή στην σημασία που έχει ένας μισθός που δεν κάνει διακρίσεις. Υποστηρίζει το μέρος εκείνο που αφορά τις καλύτερες συνθήκες εργασίας και την βελτίωση και εκσυγχρονισμό των αλιευτικών. Μερικές συνθήκες στην παρούσα κατάσταση θα μπορούσαν να είναι απαράδεκτες για τις γυναίκες του κλάδου και θα μπορούσαν να επιλυθούν μόνον με τον εκσυγχρονισμό μέσα από χρηματοδοτήσεις που έχουν τον συγκεκριμένο στόχο και που αφορούν την ανάπαυση και τις υπηρεσίες επάνω στο αλιευτικό.

Η συντονίστρια αναφέρει ότι αυτό το σκεπτικό αναφέρεται και στην αρχή αλλά εκφράζει την σύμφωνη γνώμη της ότι θα πρέπει να υπογραμμιστεί η ανάγκη να γίνουν συγκεκριμένες παρεμβάσεις. Δεν μπορεί να λαμβάνει κανείς υπόψη του μόνον την κατάσταση στην Ισπανία γιατί βρίσκεται πολύ μπροστά σε σχέση με τις άλλες χώρες. Θα πρέπει να ληφθεί υπόψη η εργασία των γυναικών σε όλο τον κλάδο. Προτείνει να συμπεριληφθεί σε αυτό το πλαίσιο και η υδατοκαλλιέργεια και η συζήτηση να κρατηθεί σε πιο γενικό επίπεδο. Αναφέρεται στο παράδειγμα των δραστηριοτήτων συγκομιδής πεταλίδων στις λιμνοθάλασσες. Χρειάζεται να σταλεί ένα μήνυμα προκειμένου να αρθούν όλες οι διακρίσεις συμπεριλαμβανομένων και των διαδικασιών απόκτησης επαγγελματικών τίτλων. Αυτό θα μπορούσε να λυθεί με παροχή κινήτρων προς τις γυναίκες για την συμμετοχή τους σε επαγγελματικά σεμινάρια. Η διαδικασία θα πρέπει να έχει στόχο την αντιμετώπιση των υφιστάμενων κενών. Σε ότι αφορά τα δεδομένα, θα πρέπει να δοθεί ιδιαίτερη προσοχή στον διαχωρισμό μεταξύ πληροφοριών που αφορούν μόνον την Μεσόγειο και που θα πρέπει να διακρίνονται από αυτές που αφορούν την πλευρά της Ισπανίας και της Γαλλίας που βρέχεται από τον Ατλαντικό.

Ο Emmanuel Bassinet (CRPMEM Occitanie) διευκρινίζει ότι η προσυνταξιοδότηση για τους γάλλους αλιείς μεταφέρει την σύνταξη στα 55 χρόνια σε σχέση με τα 64 που ίσχυαν προηγουμένως.

Η Iolanda Piedra (Iveaempa) αναγνωρίζει την σημασία των συλλογικών συμβάσεων αλλά θεωρεί ότι η πληρωμή θα μπορούσε να αποτελέσει στοιχείο διακρίσεων. Αυτό το θέμα θα πρέπει να εξεταστεί διεξοδικά στην γνωμοδότηση γιατί υπάρχει κίνδυνος να θεωρηθεί ότι η εθνική διαπραγμάτευση οδηγεί σε ανισότητες. Όταν οι γυναίκες δουλεύουν σε θέσεις που δεν έχουν πραγματική αναγνώριση, πολύ συχνά το κάνουν

έναντι ενός κατώτατου ημερομισθίου. Ακόμη και οι γυναίκες που εργάζονται στην διοίκηση θα πρέπει να μπορούν να συμμετέχουν στο κεφάλαιο της επιχείρησης. Αναφέρει ότι συμφωνεί ως προς την σημασία της κατάρτισης αλλά υπογραμμίζει ότι θα πρέπει να εμπλέκονται και οι άνδρες , πρωτίστως οι πλοιοκτήτες που θα πρέπει να ευαισθητοποιηθούν και να ενημερωθούν ως προς το θέμα της ισότητας των φύλων.

Ο Antonio Marzoa (Unacomar) υπογραμμίζει ότι το θέμα της εθνικής συλλογικής σύμβασης είναι ιδιαίτερα διαδεδομένο στην Μεσόγειο αλλά θα πρέπει να προσέξει κανείς και να μην κάνει συγκρίσεις τη αλιείας και της οικονομίας που αφορά την στεριά. Ο εργαζόμενος συμμετέχει στα κέρδη , πρόκειται για ένα κοινωνικό μισθολογικό καθεστώς που δεν θα πρέπει να συγχέεται με τις δραστηριότητες που λαμβάνουν χώρα στην στεριά οι οποίες με την σειρά τους θα πρέπει και αυτές να τυγχάνουν αναγνώρισης.

Η Rosa Caggiano εξηγεί ότι το σχέδιο γνωμοδότησης θα σταλεί σε όλα τα μέλη και κατόπιν αφού προηγουμένως γίνουν οι αλλαγές, θα σταλεί στην Εκτελεστική Επιτροπή.

Η Inmaculada Carrasco ευχαριστεί όλους για την συμβολή τους και κηρύσσει την λήξη των εργασιών αφού πρώτα ευχαριστήσει τους διερμηνείς.

Equal Opportunities Focus Group Meeting Report

Online

6th December 2023

Coordinator: Inmaculada Carrasco Rosado

Documents: presentation by Iolanda Piedra “Reflections on the need to build an Equality Observatory”.

The coordinator opened the meeting; the agenda and the report of the previous meeting of the Equal Opportunities Focus Group, held in Larnaca on 28th June 2023, were both unanimously approved.

Iolanda Piedra presented the main considerations regarding the need to establish an equality observatory. She acknowledged the significant progress that had been made at EU level in mainstreaming gender equality policy in all areas, including in the 2021-2027 multiannual work programme. She noted that the EC was aware of the gap in pay and in political representation that still existed between women and men. She presented statistics from the OECD and UNCTAD, these illustrate the ongoing high levels of disparity despite the attempts to achieve the goal of gender equality. She then described objectives of the EC gender equality strategy for 2025, as detailed in the attached slides. She emphasised that the problems were even more apparent when it came to the blue economy: women only make up 3.7% of the European fishing fleet workforce. It is precisely in this area that the EC launched the European Maritime Fund calls, in the attempt to improve current figures. The link between the blue economy and equal opportunities, however, was not entirely clear. Iolanda Piedra summarised the range of laws in Europe on equal opportunities, pointing out that an excess of regulations can represent a problem. She described current legislation in Spain, noting that the main aim was to implement measures to prevent gender inequality, these included a policy to combat sexual harassment and a register of salaries to avoid differences based on gender. She said that consideration was also given to equal opportunities in access to employment, and in balancing family and work commitments, for example. She added that critical issues would also emerge in the fisheries sector, for example in evaluating whether pay systems comply effectively with gender equality regulations. Iolanda Piedra provided some final considerations: the first being that the different regulations were clearly uneven, and this needed to be reviewed. Moreover, the question of gender inequality needed be addressed by aligning the situation in all sectors, and not by approaching the matter in a fragmented manner. Lastly, she emphasised that this was a problem for society and the business world to deal with, not the individuals directly affected. She added that a global observatory would be useful, and the MEDAC would be a useful source of information on the different situations within the fisheries sector.

The coordinator thanked Iolanda Piedra for her presentation and regretted that penalties were needed to enforce legislative measures. She added that from her experience in the Cofradías she was aware that gender equality was still a long way off. She also agreed on the need to provide training, information, and advice on this issue, especially to small businesses.

Rafael Mas (EMPA) said that the situation was certainly complex, on a regulatory level too, and he stressed the importance of working on the matter, because penalties would start being applied from 2024. He noted that all companies were obliged to apply the equal opportunities policy and the documentation outlined in the presentation in order to be compliant. Giampaolo Buonfiglio (AGCI) agreed on the need to act in this regard, and the coordinator admitted that the fisheries sector seemed to be lagging behind.

In reply to Inmaculada Carrasco's question, Iolanda Piedra clarified that the infringements recorded in companies over the past year did not only refer to the fisheries sector.

Antonio Marzoa (Unacomar) recalled the importance of collective bargaining that characterised the fishing sector in Spain. He reiterated that the problems were clear, and that the threat of penalties needed to be addressed, bearing in mind that there was still a lot of work to be done in the fisheries sector. He recalled that the roles of men and women in the sector had always been quite separate, the latter generally carrying out administrative tasks. Unfortunately, the rules were not up-to-date, and these policies risked disadvantaging the gender balance; although they did not work directly on the fishing vessels, he stressed that women played a key part in many stages of the supply chain.

The coordinator acknowledged that most women in the sector held administrative roles or worked in processing, however she emphasised that there was also a significant number of women working on board vessels. These crew members frequently had to deal with problems, unless they were in a relationship with the vessel owner. She underlined that this specific issue needed to be worked on, so as to understand whether there were cases of mistreatment, including interactions with other crew members.

Rosa Caggiano read out the contribution submitted by Federpesca, which highlighted the activity being carried out to map the work of women in the fisheries sector in Italy, in collaboration with the National Fisheries Observatory. The meeting was also informed that, in parallel, they planned to establish a national women's network, as well as running a specific training course in 2024.

The coordinator noted that there was such a network in Spain, as well as an association called Aglopesca. This allowed women to participate in negotiations.

Emanuele Sciacovelli (Federpesca) thought it would be appropriate to take grassroots action, visiting the more important maritime districts, raising awareness, and holding events on the issue.

Moving on to the next item, Inmaculada Carrasco presented the draft advice on equal opportunities, which was the result of the work done so far in collaboration with the MEDAC Secretariat.

Katia Frangoudes (Aktea) explained the changes she suggested, based on a recent update of social data made available for processing. She informed the meeting that she was part of the STECF expert group that dealt with the processing of social data, including information on gender equality. She also said they should add a point to the advice requesting that Member States (MS) gather data on EMFF and EMFAF funding granted to women. She expressed doubts about the paragraph on social security, because not all women could access it.

The coordinator replied that social security measures did not protect everyone to the same extent; and where benefits were concerned, the fisheries sector was one of the worst.

Antonio Marzoa (Unacomar) noted that, in Spain, the Special Regime of the Sea in force was one of the best systems around, because it envisaged early retirement in the fisheries sector. Moreover, there was a minimum wage across all sectors, to which the crew members added the earnings calculated according to catches. In this regard, the reduction in the number of fishing days and

available maritime areas represented an economic loss to the detriment of workers, this was not the case in any other employment category, so compensatory measures should be established.

Katia Frangoudes (Aktea) informed the meeting on the situation in France, which was similar in terms of both early retirement and the salary based on catch quantities. She therefore said that, with regard to the draft advice, the part on social security could be removed, while the indications on the improvement of working conditions and safety should be kept.

Giampaolo Buonfiglio (AGCI) recalled that the document referred to gender equality, so emphasis should be placed on the importance of non-discriminatory pay. He supported the part on better working conditions, and on the improvement and modernisation of fishing vessels. Some of the current conditions may be unacceptable for women in the sector, he noted that these could only be solved by modernisation, using specific funding for this purpose, in particular for rest areas and on-board facilities.

The coordinator pointed out that these observations had already been made at the beginning, but she agreed on the need to emphasise the specific nature of the required actions. She added that they shouldn't consider the situation in Spain alone, as it was way ahead of other countries; they needed to take the role of women into due account throughout the sector. She suggested including aquaculture in general terms. She provided the example of clam harvesting in lagoons. She stressed the need to convey the message that all forms of discrimination must be eradicated, including where professional qualifications were concerned. The latter could be solved through incentives for women to participate in professional training courses. She underlined that the aim of the process was to make up for current shortcomings. Lastly, on the issue of data, she noted that attention should be paid to separating those referring to the Mediterranean from those which relate to Atlantic coasts of Spain and France.

Emmanuel Bassinet (CRPMEM Occitanie) specified that early retirement for French fishers meant retirement at 55 years of age rather than 64, which had previously been reported.

Iolanda Piedra (Iveaempa) recognised the importance of collective bargaining agreements, however in her view payment according to catch quantities could be discriminatory and they needed to explore this matter further in the advice, the risk being that national collective bargaining could generate forms of inequality. When women work in roles that are not fully recognised, they often do so for the minimum wage; women working in administration should also see their share of the company's capital. She also agreed on the importance of training, but she emphasised that men should be involved in this process, first and foremost the vessel owners who needed to be made aware of the importance of gender equality and informed on how to achieve this.

Antonio Marzoa (Unacomar) pointed out that the question of national collective bargaining agreements was widespread in the Mediterranean, but that care should be taken not to make comparisons between fisheries operations and the economic activities that takes place on land. The worker has a share of the profits in a social pay scheme, but this should not be grouped together with the activities that take place on land, which naturally have to be paid adequately on the basis of the work carried out.

Rosa Caggiano informed the meeting that the draft advice would be sent to all members and then, after any modifications, it would be submitted to the Executive Committee.

Inmaculada Carrasco congratulated the participants on the results achieved and closed the meeting, thanking the interpreters.

Acta del FG Igualdad de Oportunidades

Online

6 de diciembre de 2023

Coordinadora: Inmaculada Carrasco Rosado

Documentos: Presentación "Consideraciones sobre la necesidad de crear un Observatorio de la Igualdad de Género" de Iolanda Piedra.

La coordinadora abre la sesión y se aprueba el orden del día por unanimidad, así como el acta de la reunión del FG Igualdad de Oportunidades celebrada en Lárnaca el 28 de junio de 2023.

Iolanda Piedra procede a exponer las principales consideraciones sobre la necesidad de crear un Observatorio de Igualdad de Oportunidades. A nivel de la UE, reconoce que se han logrado importantes progresos, integrando la política de igualdad de género en todos los ámbitos, incluido el programa plurianual 2021-2027. La CE es consciente de la diferencia de reconocimiento salarial y de representación política que sigue existiendo entre mujeres y hombres. Presenta estadísticas de la OCDE y de la UNCTAD, que describen un panorama efectivamente aún muy descompensado en lo que se refiere a la consecución del objetivo de igualdad entre hombres y mujeres. A continuación, expone los objetivos de igualdad que figuran en la presentación adjunta y que la CE ha fijado a nivel estratégico para 2025. Los problemas se hacen más evidentes cuando se trata de la economía azul: las mujeres sólo representan el 3,7% de la flota pesquera europea. Precisamente en este ámbito, la CE ha lanzado convocatorias del Fondo Marítimo Europeo para mejorar las cifras actuales. Sin embargo, el vínculo entre economía azul e igualdad de oportunidades no está todavía muy claro. Iolanda Piedra hace un repaso de todas las leyes europeas en materia de igualdad de oportunidades, señalando que este exceso legislativo supone un problema. Ilustra la legislación vigente en España, cuyo objetivo principal es la aplicación de medidas para evitar la desigualdad de género, con un protocolo para prevenir el acoso sexual y un registro salarial para evitar las diferencias de género. También se contempla la igualdad de oportunidades en el acceso al empleo, la conciliación familia-trabajo, etc. Sin duda, en el sector pesquero se plantearán dificultades, como la de evaluar la efectiva equiparación salarial. Iolanda Piedra concluye con algunas reflexiones finales. La primera es la clara desigualdad en la normativa, que debería revisarse. Además, el problema de la desigualdad de género debería abordarse alineando las realidades de todos los sectores y no de forma fragmentada. Por último, subraya que esta cuestión afecta al mundo del trabajo en su conjunto, y no a los individuos. Sería importante crear un observatorio mundial, en el que el MEDAC sería una fuente útil de información sobre las distintas realidades del sector pesquero.

La coordinadora agradece a Iolanda Piedra su intervención y lamenta que haya que recurrir a sanciones para hacer cumplir las medidas legislativas. Sabe por su experiencia en las Cofradías que el camino hacia la igualdad de género es aún largo. Coincide con la ponente en la necesidad de formación, información y asesoramiento sobre esta cuestión, especialmente en las pequeñas empresas.

Rafael Mas (EMPA) reconoce la complejidad de la situación, incluso a nivel normativo, e insiste en la importancia de profundizar en el tema porque las sanciones llegarán a partir de 2024. Para cumplir con la ley, todas las empresas tienen que aplicar el plan de igualdad de oportunidades y la documentación ilustrada en la presentación. Giampaolo Buonfiglio (AGCI) está de acuerdo en que es necesario proceder de esta forma, y la coordinadora admite que el sector pesquero parece ir siempre por detrás.

A la pregunta planteada por Inmaculada Carrasco, Iolanda Piedra contesta que las infracciones contabilizadas en las empresas en el último año no se refieren sólo al sector pesquero.

Antonio Marzoa (Unacomar) recuerda la importante negociación colectiva que caracteriza al sector pesquero en España. Los problemas son evidentes y hay que hacer frente a las amenazas de sanciones, teniendo en cuenta que aún queda mucho por hacer en el sector pesquero. Los papeles de los hombres y las mujeres siempre han estado muy diferenciados, y estas últimas suelen desempeñar tareas administrativas. Desgraciadamente, las normas no están actualizadas y estas políticas corren el riesgo de crear una desventaja en el equilibrio de género. Aunque no trabajen directamente en los buques pesqueros, las mujeres desempeñan un papel clave en varias etapas de la creación de la actividad económica derivada.

Aunque reconoce que la mayoría de las mujeres del sector se dedican principalmente a funciones administrativas o de procesamiento, la coordinadora señala que hay muchas mujeres a bordo que se enfrentan siempre a problemas, a menos de mantener un vínculo sentimental con el armador. Es imperativo trabajar en este aspecto, para comprender si existe maltrato, también en la forma de interactuar con el resto de la tripulación.

Rosa Caggiano lee la aportación de Federpesca, recordando la actividad de mapeo del trabajo de las mujeres en la pesca en Italia, desarrollada en colaboración con el Observatorio Nacional de la Pesca. Paralelamente, está prevista la puesta en marcha de una red nacional de mujeres y de un curso de formación que comenzará en 2024.

La coordinadora señala que en España esta red ya está activa, junto con la Asociación Aglopesca. Esto permite a las mujeres participar en las mesas de negociación.

Emanuele Sciacovelli (Federpesca) cree que es necesario llegar al territorio y a los puertos marítimos más importantes para sensibilizar y crear eventos sobre el tema.

Pasando al siguiente punto, Inmaculada Carrasco presenta la propuesta de dictamen sobre igualdad de oportunidades, fruto del trabajo realizado hasta ahora en colaboración con la Secretaría del MEDAC.

Katia Frangoudes (Aktea) expone sus propuestas de enmienda, que se basan en una reciente actualización de los datos sociales puestos a disposición para su consideración. Señala su participación en el grupo de expertos del CCTEP sobre datos sociales, que

también incluye información sobre la igualdad de género, y subraya que el dictamen debería añadir que cada Estado miembro (EM) tiene que recabar datos sobre la financiación del FEMP y del FEMPA para las mujeres. Expresa algunas dudas sobre el apartado relativo a la seguridad social, porque no todas las mujeres tienen acceso a ella. La coordinadora contesta que las condiciones de la seguridad social no protegen a todos por igual y, en lo que respecta a las prestaciones, el sector pesquero es uno de los peores. Marzoa (Unacomar) reconoce que el Régimen Especial del Mar (REM) vigente en España es uno de los mejores que existen, porque prevé la jubilación anticipada en el sector pesquero. También se reconoce un salario mínimo interprofesional, además de los ingresos de los embarcados en función de sus capturas. En este sentido, la reducción de los días de pesca y de los espacios marítimos supone un perjuicio económico en detrimento de los trabajadores, lo que no ocurre en ninguna otra categoría laboral, por lo que deberían preverse medidas de compensación.

Frangoudes (Aktea) informa sobre la experiencia francesa, que es muy similar tanto en lo que se refiere a la jubilación anticipada como a la remuneración. Por ello, considera que se podría suprimir del dictamen la parte de la seguridad social, manteniendo las mejores condiciones de trabajo y de seguridad.

Giampaolo Buonfiglio (AGCI) recuerda que el documento se centra en la igualdad de género, por lo que debe prestarse atención a la importancia de una retribución no discriminatoria. Está de acuerdo con que se haga hincapié en la mejora de las condiciones de trabajo y en la mejora y modernización de los buques pesqueros. En la actualidad, algunas de las condiciones insostenibles para las mujeres en el sector podrían subsanarse mediante la modernización, a través de una financiación especialmente destinada al descanso y al uso de los servicios a bordo.

La coordinadora recuerda que estas consideraciones ya se han mencionado al principio, pero está de acuerdo en que hay que recalcar la necesaria especificidad de las intervenciones. No se puede tener en cuenta sólo la situación española porque está muy por delante de otros países y es necesario considerar el trabajo de las mujeres en toda la cadena. Sugiere que se incluya también la acuicultura, haciendo una reflexión más general. Pone el ejemplo de la recolección de almejas en las lagunas. Insiste en la necesidad de un mensaje dirigido a eliminar toda discriminación, incluidas las fases de adquisición de títulos profesionales, que podría resolverse con incentivos para que las mujeres participen en cursos profesionales. El proceso debe ir encaminado a suplir las carencias existentes. En cuanto a los datos, debe prestarse especial atención a separar la información relativa al Mediterráneo de la relativa a la vertiente atlántica de España y Francia.

Emmanuel Bassinet (CRPMEM Occitanie) precisa que la jubilación anticipada de los pescadores franceses adelanta la edad a los 55 años, frente a los 64 años anteriores.

Iolanda Piedra (Iveaempa) reconoce la importancia de los convenios colectivos, pero considera que la remuneración puede ser un elemento de discriminación. Se trata de una cuestión que debe estudiarse más a fondo en el dictamen, porque se corre el riesgo de que parezca que la negociación nacional genera desigualdades. Cuando las mujeres trabajan en funciones que en realidad no están reconocidas, a menudo lo hacen por el



salario mínimo. Incluso las que trabajan en la administración deben poder participar en el capital de la empresa. Está de acuerdo en la importancia de la formación, pero subraya que también hay que involucrar a los hombres, y en primer lugar a los armadores, a los que hay que concienciar e informar sobre la igualdad de género.

Antonio Marzoa (Unacomar) destaca que la cuestión del convenio colectivo nacional está muy extendida en el Mediterráneo, pero hay que tener cuidado y no hacer comparaciones entre la pesca y la empresa en tierra. Los trabajadores participan en los beneficios en el marco de un sistema de salario social que no debe confundirse con las actividades que se desarrollan en tierra, que deben seguir recibiendo un reconocimiento adecuado.

Rosa Caggiano señala que el proyecto de dictamen se enviará a todos los miembros y después, con los cambios introducidos, al Comité Ejecutivo.

Inmaculada Carrasco felicita a todos por el resultado obtenido y clausura el acto dando

las gracias a los intérpretes.



Ordre du jour provisoire du FG Égalité des chances

Visioconférence

6 décembre 2023

Coordinatrice : Inmaculada Carrasco Rosado

Documents : présentation « Réflexions sur le besoin d'établir un observatoire sur l'égalité entre les sexes », de Iolanda Piedra.

La coordinatrice ouvre la séance et l'ordre du jour est approuvé à l'unanimité, ainsi que le procès-verbal de la réunion du FG Égalité des chances qui s'est tenue à Larnaca le 28 juin 2023.

Iolanda Piedra présente les principales réflexions sur le besoin de créer un observatoire sur l'égalité des chances. Au niveau communautaire, elle reconnaît que d'importantes avancées ont été réalisées, et que la politique d'égalité entre les sexes a été intégrée dans tous les domaines, notamment dans le programme pluriannuel 2021-2027. La CE a connaissance de l'écart de reconnaissance salariale et de représentativité politique qui persiste entre les hommes et les femmes. L'intervenante présente les statistiques de l'OCDE et de l'UNCTAD, qui décrivent un cadre toujours très déséquilibré pour ce qui concerne la réalisation de l'objectif d'égalité entre les sexes. Elle poursuit en décrivant les objectifs d'égalité figurant dans la présentation en annexe et que la CE a définis au niveau stratégique pour 2025. Les problèmes ressortent majoritairement dans le cadre de l'économie bleue : en effet les femmes représentent seulement 3,7 % de la flotte de pêche européenne. C'est précisément dans ce domaine que la CE a lancé des appels d'offre du Fonds européen pour les affaires maritimes afin d'améliorer les données actuelles. Le lien entre économie bleue et égalité des chances n'est cependant pas très clair. Iolanda Piedra passe en revue toutes les lois concernant l'égalité des chances en Europe, et indique que cet excès législatif devient problématique. L'intervenante présente la législation en vigueur en Espagne, visant principalement à la mise en œuvre de mesures de prévention des inégalités entre les hommes et les femmes et prévoyant un protocole permettant d'éviter le harcèlement sexuel et un registre des salaires afin d'éviter les différences entre les sexes. L'égalité des chances pour l'accès à l'emploi est également prise en compte, ainsi que dans la conciliation entre vie familiale et professionnelle. Dans le milieu de la pêche, des problèmes se présenteront, par exemple pour l'évaluation de l'égalité effective entre les sexes dans les paiements « à la part ». Pour conclure, Iolanda Piedra fait part de quelques réflexions finales. La première est la disparité nette des règlements, qui devraient être revus. Le problème d'inégalité entre les hommes et les femmes doit par ailleurs être affronté en comparant la situation de tous les secteurs, et non de manière fragmentée. Elle précise enfin que ce problème relève du monde du travail, et non des personnes. Elle pense qu'il serait important

d'établir un observatoire global, pour lequel le MEDAC serait une source utile d'informations concernant les différentes situations de production dans le secteur de la pêche.

La coordinatrice remercie Iolanda Piedra pour son intervention et regrette qu'il soit nécessaire de recourir à des sanctions afin que les mesures législatives soient appliquées. De par son expérience dans les Cofradías, elle sait que le chemin vers l'égalité entre les hommes et les femmes est encore très long. Elle est d'accord avec l'intervenante sur le besoin de formation, d'information et de conseil sur le sujet, en particulier auprès des petites entreprises.

Rafael Mas (EMPA) pense que la situation est complexe, même au niveau réglementaire, et souligne l'importance d'approfondir le sujet, car les sanctions seront appliquées dès 2024. Toutes les entreprises doivent appliquer le plan d'égalité entre les hommes et les femmes, et la documentation décrite dans la présentation pour être en règle. Giampaolo Buonfiglio (AGCI) est d'accord sur le besoin d'agir en ce sens, et la coordinatrice reconnaît que le secteur de la pêche semble toujours être un peu à la traîne.

À la question d'Inmaculada Carrasco, Iolanda Piedra répond que les infractions comptabilisées dans les entreprises au cours de l'année passée ne concernent pas uniquement le secteur de la pêche.

Antonio Marzoa (Unacomar) rappelle les importantes négociations collectives qui caractérisent le secteur de la pêche en Espagne. Les problèmes sont manifestes et les menaces de sanctions doivent être affrontées, sachant qu'il y a encore beaucoup à faire dans le secteur de la pêche. Depuis toujours les activités des hommes et des femmes sont très différentes, ces dernières se consacrant généralement à des activités administratives. Cependant, la réglementation n'est pas mise à jour, et ces politiques risquent de peser négativement dans l'équilibre entre les sexes. Bien que ne travaillant pas directement sur les bateaux de pêche, les femmes ont un rôle clé dans différentes phases de création de revenu.

La coordinatrice reconnaît que la majeure partie des femmes du secteur occupe des fonctions principalement administratives ou de transformation, mais elle rappelle la présence de nombreuses femmes marines. Ces dernières font toujours face à des problèmes, à moins qu'elles ne soient liées sentimentalement à l'armateur. Il est impératif de travailler sur cet aspect, de comprendre s'il y a des problèmes de mauvais traitements, notamment dans les modalités d'interaction avec le reste de l'équipage.

Rosa Caggiano lit la contribution de Federpesca, qui rappelle l'activité de cartographie du travail des femmes dans la pêche en Italie, actuellement réalisée en collaboration avec l'Observatoire national de la pêche italien. En parallèle, il est prévu de mettre en place un réseau national de femmes et un cours de formation, qui se tiendra début 2024. La coordinatrice explique que ce réseau existe en Espagne, ainsi que l'association Aglopesca. Ceci permet aux femmes de participer aux tables de négociations.

Emanuele Sciacovelli (Federpesca) pense qu'il est nécessaire d'aller sur le terrain, et dans les pêcheries les plus importantes, pour sensibiliser au sujet et créer des événements afin de le mettre en évidence.

L'assemblée passe ensuite au point suivant, Inmaculada Carrasco présente la proposition d'avis sur l'égalité des chances, qui est le fruit du parcours suivi jusqu'à présent en collaboration avec le secrétariat du MEDAC.

Katia Frangoudes (Aktea) explique ses propositions de modification, qui reposent sur une mise à jour récente des données sociales mises à disposition afin de pouvoir être traitées. Elle indique qu'elle fait partie du groupe d'experts du CSTEP chargé du traitement des données sociales, qui comprennent également les informations sur l'égalité entre les sexes. Elle souligne par ailleurs qu'il faudrait ajouter dans l'avis que chaque État membre (EM) devrait recueillir des données sur les financements du FEAMP et du FEAMPA pour les femmes. Elle exprime quelques doutes sur le paragraphe concernant la sécurité sociale, car toutes les femmes n'y ont pas accès.

La coordinatrice répond que les conditions de la sécurité sociale ne protègent pas tous de la même manière et que, pour ce qui concerne les prestations, le secteur de la pêche est l'un des pires.

Antonio Marzoa (Unacomar) reconnaît qu'en Espagne, le régime spécial des marins (REM) est l'un des meilleurs car il prévoit le départ en retraite anticipée dans le secteur de la pêche. Il reconnaît également un salaire minimum interprofessionnel, auquel s'ajoute la rémunération des embarqués en fonction des captures. En ce sens, la réduction du nombre de journées et des espaces maritimes de pêche représente un préjudice économique au détriment des travailleurs, qui n'a lieu dans aucune autre catégorie professionnelle, c'est pourquoi il serait nécessaire de prévoir des mesures de compensation.

Katia Frangoudes (Aktea) fait part de l'expérience française, très similaire tant pour la retraite anticipée que pour le salaire à la part. Elle considère ainsi que la partie sur la sécurité sociale pourrait être supprimée de l'avis, tandis qu'il faudrait maintenir les conditions de travail et de sécurité plus favorables.

Giampaolo Buonfiglio (AGCI) rappelle que le document fait référence à l'égalité entre les hommes et les femmes, par conséquent il devrait attirer l'attention sur l'importance d'un revenu sans discrimination. Il est d'accord avec la partie sur les meilleures conditions de travail et pour l'amélioration et la modernisation des bateaux de pêche. À l'état actuel des choses, certaines conditions peuvent être inacceptables pour les femmes du secteur, et ne pourraient être résolues que par la modernisation, par des financements ciblés et spécifiques pour le repos et l'utilisation des services à bord.

La coordinatrice précise que ces remarques ont déjà été indiquées au début, mais est d'accord sur le fait que le besoin d'interventions spécifiques doit être souligné. On ne peut pas considérer uniquement la situation de l'Espagne, car elle est très avancée par rapport à d'autres pays, et il faut tenir compte du travail féminin dans toute la filière. Elle propose que l'aquaculture soit elle aussi incluse dans ce domaine, en maintenant un discours plus général. Elle donne l'exemple des activités de récolte de petites praires dans les lagunes. Un message abordant l'élimination de toutes les discriminations est nécessaire, y compris dans les phases d'acquisition des titres professionnels, qui pourraient se résoudre par des mesures d'incitation destinées aux femmes pour la participation à des cours de professionnalisation. Le processus doit viser à rattraper les

lacunes existantes. Pour ce qui concerne les données, il faut accorder une attention particulière à la séparation entre les informations concernant uniquement la Méditerranée et distinctes des informations concernant la côte atlantique de l'Espagne et de la France.

Emmanuel Bassinet (CRPMEM Occitanie) précise que la retraite anticipée pour les pêcheurs français avance la retraite à 55 ans au lieu des 64 ans indiqués précédemment. Iolanda Piedra (Iveaempa) reconnaît l'importance des conventions collectives, mais pense que le paiement à la part peut être un élément de discrimination. Cet argument doit être approfondi dans l'avis, faute de quoi la négociation nationale risque de donner l'impression de générer des inégalités. Quand les femmes travaillent dans des rôles qui ne sont pas réellement reconnus, elles le font souvent pour un salaire minimal. Même les femmes qui travaillent dans l'administration doivent pouvoir participer au capital de l'entreprise. Elle est d'accord sur l'importance de la formation, mais précise que les hommes aussi devraient être impliqués, en premier lieu les armateurs, qui doivent être sensibilisés et informés sur le sujet de l'égalité entre les sexes.

Antonio Marzoa (Unacomar) ajoute que le sujet de la convention collective nationale est très répandu en Méditerranée, mais qu'il faut faire attention à ne pas établir de comparaisons entre la pêche et l'économie à terre. Le travailleur participe aux résultats, c'est un régime salarial social, qui ne doit pas être confondu avec les activités à terre, dans le cadre desquelles le travail réalisé doit tout de même être reconnu correctement. Rosa Caggiano explique que le projet d'avis sera envoyé à tous les membres et sera ensuite transmis au Comité Exécutif avec les modifications apportées.

Inmaculada Carrasco remercie tous les participants pour le résultat obtenu et lève la séance en remerciant les interprètes.

Privremeni dnevni red Fokusne skupine za jednake mogućnosti

Online

6. prosinca 2023.

Koordinator: Inmaculada Carrasco Rosado

Dokumenti: Prezentacija „Razmatranja o potrebi osnivanja Opservatorija za ravnopravnost spolova“ Iolande Piedra.

Koordinatorica otvara sjednicu i dnevni red se usvaja jednoglasno, kao i zapisnik sa sastanka FS-a za jednake mogućnosti održanog u Larnaci 28. lipnja 2023.

Iolanda Piedra predstavlja glavna razmatranja o potrebi osnivanja Opservatorija za jednake mogućnosti. Na razini EU-a priznaje da su ostvareni veliki pomaci, uključivanjem politike rodne ravnopravnosti u sva područja, uključujući višegodišnji program za razdoblje 2021. – 2027. EK je svjestan jaza u priznavanju plaća i političkoj zastupljenosti koji još uvijek postoji između žena i muškaraca. Predstavlja statističke podatke OECD-a i UNCTAD-a, koji prikazuju još uvijek vrlo neuravnoteženu sliku u pogledu postizanja cilja rodne ravnopravnosti. Nadalje opisuje i ciljeve jednakosti navedene u priloženoj prezentaciji i koje je postavila Europska komisija na strateškoj razini za 2025. Problemi se najviše javljaju kada je riječ o plavom gospodarstvu: žene čine samo 3,7 % europske ribarske flote. Upravo u tom kontekstu Europska komisija raspisala je natječaj iz plavog gospodarstva i jednakih mogućnosti nije baš jasna. Iolanda Piedra preispituje sve zakone koji se odnose na jednake mogućnosti u Europi, naglašavajući da taj višak zakonodavstva postaje problem. Govornica iznosi postojeće zakonodavstvo u Španjolskoj, koje je uglavnom usmjereno na provedbu mjera za sprečavanje rodne nejednakosti, uključujući protokol za sprečavanje spolnog uznemiravanja i registar plaća kako bi se izbjegle rodne razlike. Uzimaju se u obzir i jednake mogućnosti u pristupu zapošljavanju, ravnoteži između poslovnog i privatnog života itd. U području ribarstva postojat će ključna pitanja, na primjer u procjeni učinkovite rodne ravnopravnosti u plaćanjima. Iolanda Piedra naposljetku iznosi konačne zaključke. Prvo, postoji jasna razlika u propisima, koje bi trebalo revidirati. Nadalje, problem rodne nejednakosti mora se riješiti usklađivanjem stvarnosti svih sektora, a ne na rascjepkan način. Naposljetku, naglašava da se ovaj problem odnosi na cijelo tržište rada, a ne na pojedince. Smatra da bi bilo važno uspostaviti globalni opservatorij u kojem bi MEDAC bio koristan izvor informacija o različitim proizvodnim stvarnostima sektora ribarstva.

Koordinatorica zahvaljuje Iolandi Piedri na njezinoj intervenciji i žali zbog potrebe za pribjegavanjem sankcijama kako bi se zakonodavne mjere primijenile. Iz svog iskustva u Cofradiasu zna da još preostaje mnogo posla kako bi se ostvarila rodna ravnopravnost. S govornicom se slaže o potrebi za osposobljavanjem, informacijama i savjetovanjem o tom pitanju, posebno za mala poduzeća.

Rafael Mas (EMPA) smatra da je situacija složena, među ostalim i na regulatornoj razini, te naglašava važnost produbljivanja te teme jer će sankcije uslijediti od 2024. Kako bi bila u skladu sa zakonom, sva poduzeća moraju primijeniti plan jednakih mogućnosti i dokumentaciju prikazanu u prezentaciji. Giampaolo Buonfiglio (AGCI) se slaže da je potrebno djelovati u tom smjeru, a koordinatorica priznaje da se čini da sektor ribarstva uvijek malo kasni.

Na pitanje Inmaculade Carrasco, Iolanda Piedra pojašnjava da povrede zabilježene u trgovačkim društvima tijekom prošle godine ne uključuju samo sektor ribarstva.

Antonio Marzoa (Unacomar) podsjeća na važno kolektivno pregovaranje koje karakterizira sektor ribarstva u Španjolskoj. Problemi su očiti i potrebno je riješiti prijetnje sankcijama s obzirom na to da u sektoru ribarstva još ima puno posla. Uloge muškaraca i žena oduvijek su vrlo različite, a žene su općenito bile posvećene administrativnim djelatnostima. Nažalost, norme se nisu ažurirale i te bi politike mogle dovesti do nepovoljnog položaja u rodnoj ravnoteži. Iako žene ne rade izravno na ribarskim plovilima, one imaju ključnu ulogu u različitim fazama stvaranja prihoda od povezanih djelatnosti.

Koordinatorica, iako priznaje da je većina žena u tom sektoru uglavnom pokriva funkcije koje se na odnose na administrativne ili prerađivačke poslove, ističe da isto tako ima i mnogo žena na brodovima. Uvijek se moraju nositi s problemima, osim ako nemaju neke sentimentalne veze s vlasnikom. Apsolutno je potrebno raditi na ovom aspektu, razumjeti postoji li bilo kakvo zlostavljanje, čak i u načinu interakcije s ostatkom posade. Rosa Caggiano čita doprinos Federpesca-e u kojem se podsjeća na aktivnost mapiranja rada žena u ribarstvu u Italiji, što rade u suradnji s Nacionalnim opservatorijem za ribarstvo. Paralelno planiraju provesti nacionalnu mrežu žena i uvesti tečaj osposobljavanja koji će započeti 2024. godine.

Koordinatorica kaže da u Španjolskoj postoji ova mreža, kao i Udruga Aglopesca, zahvaljujući čemu žene mogu sudjelovati u pregovorima.

Emanuele Sciacovelli (Federpeesca) smatra da je potrebno izaći na teren i u najvažnije flote, kako bi se podiglo svijest, organiziralo događanja i raspravljalo o tom pitanju.

Prelazimo na sljedeću točku dnevnog reda i Inmaculada Carrasco predstavlja prijedlog mišljenja o jednakim mogućnostima, koji je rezultat dosadašnjeg procesa u suradnji s Tajništvom MEDAC-a.

Katia Frangoudes (Aktea) objašnjava svoje prijedloge izmjena koje se temelje na nedavnom ažuriranju socijalnih podataka dostavljenih radi obrade. Obavještava da sudjeluje u radu skupine stručnjaka STECF-a koja se bavi obradom socijalnih podataka, među kojima i podacima o jednakosti spolova. Također naglašava da bi u mišljenju trebalo dodati da bi svaka država članica trebala prikupljati podatke o financiranju za žene iz EFPR-a i EFPR-e. Izražava neke sumnje vezano uz stavak o socijalnom osiguranju, jer nemaju sve žene pristup socijalnom osiguranju.

Koordinatorica odgovara da uvjeti socijalnog osiguranja ne štite sve jednako te da je, što se tiče socijalnih naknada, sektor ribarstva jedan od najgorih.

Antonio Marzoa (Unacomar) priznaje da je u Španjolskoj postojeći Posebni sustav za more (REM - Regime Speciale del Mare) jedan od najboljih općenito jer predviđa

prijevremene mirovine u ribarskom sektoru. Priznaje se i najmanja međustrukovna plaća, kojoj se dodaje zarada posade na temelju ulova. U tom smislu, smanjenje broja ribolovnih dana i pomorskih ribolovnih područja predstavlja gospodarsku štetu nauštrb radnika, do koje ne dolazi ni u jednoj drugoj kategoriji rada, pa bi trebalo predvidjeti kompenzacijske mjere.

Katia Frangoudes (Aktea) prenosi francusko iskustvo, vrlo slično i što se tiče prijevremene mirovine i plaća. Stoga smatra da bi se dio o socijalnoj sigurnosti mogao ukloniti iz mišljenja, ali bi trebalo zadržati bolje radne i sigurnosne uvjete.

Giampaolo Buonfiglio (AGCI) podsjeća da se dokument odnosi na ravnopravnost spolova, pa treba obratiti pozornost na važnost nediskriminirajuće plaće. Podržava dio o boljim uvjetima rada te poboljšanju i modernizaciji ribarskih plovila. Neki uvjeti trenutačno mogu biti neprihvatljivi za žene u tom sektoru i mogli bi se riješiti samo modernizacijom, ciljanim i specifičnim financiranjima za vrijeme neaktivnosti i korištenje usluga na plovilu.

Koordinatorica ističe da se ta razmatranja već navode na početku, ali se slaže da se mora naglasiti potreba za specifičnim intervencijama. Ne može se uzimati u obzir samo situacija u Španjolskoj jer je daleko ispred drugih zemalja, a treba voditi računa o radu žena u cijelom proizvodnom lancu. Predlaže da se u ovo područje uključi i akvakultura i da se o svemu govori općenitije. On daje primjer aktivnost sakupljanja vongola u lagunama. Potrebna nam je poruka usmjerena na uklanjanje svake diskriminacije, uključujući faze stjecanja stručnih kvalifikacija, što bi se moglo riješiti poticajima za žene da sudjeluju u strukovnim tečajevima. Proces mora biti usmjeren na nadoknadu postojećih nedostataka. Kad je riječ o podacima, posebnu pozornost trebalo bi posvetiti razdvajanju informacija koje se odnose samo na Sredozemlje te se stoga razlikuju od onoga što se događa na atlantskoj obali Španjolske i Francuske.

Emmanuel Bassinet (CRPMEM Occitanie) precizira da prijevremeno umirovljenje francuskih ribara njihovo umirovljenje anticipira na 55 godina umjesto ranije prijavljenih 64 godina.

Iolanda Piedra (Iveaempa) prepoznaje važnost kolektivnih ugovora, ali vjeruje da sustav plaćanja može biti element diskriminacije. To pitanje u mišljenju treba detaljno proučiti jer postoji opasnost da izgleda kako je nacionalno pregovaranje to koje stvara nejednakosti. Kada žene rade u ulogama koje nisu doista priznate, često to čine za minimalnu plaću. Žene koje rade u administraciji također moraju biti u mogućnosti imati udio u kapitalu tvrtke. Slaže se oko važnosti osposobljavanja, ali naglašava da bi trebali biti uključeni i muškarci, prije svega brodovlasnici, koji moraju biti osviješteni i upućeni u pitanja rodne ravnopravnosti.

Antonio Marzoa (Unacomar) ističe da je pitanje nacionalnog kolektivnog ugovora vrlo rasprostranjeno na Sredozemlju, ali da moramo biti oprezni i ne smijemo uspoređivati ribarstvo s gospodarstvom koje se odvija na kopnu. Radnik ima udio u dobiti, to je socijalni sustav plaća, koji ne treba miješati s aktivnostima koje se obavljaju na kopnu, za koje se u svakom slučaju mora adekvatno priznati obavljeni posao.

Rosa Caggiano objašnjava da će se nacrt mišljenja dostaviti svim članovima, a nakon toga, s izvršenim izmjenama, i Izvršnom odboru.



Inmaculada Carrasco čestita svima na postignutom rezultatu i raspušta sastanak nakon zahvala prevoditeljima.



info@med-ac.eu
+39 06.46.65.21.12 T



Co-funded by the European Union

med-ac.eu
Via XX Settembre, 20
00187 Roma (Italy)